 

*Comunicato stampa Novara, 1/2/2021*

*Il Consorzio per la Tutela del Formaggio Gorgonzola rende noti i dati di*

*produzione ed export relativi al 2020*

**GORGONZOLA DOP:**

**PRODUZIONE ED EXPORT IN CRESCITA ANCHE NEL 2020**

Nel 2020 la produzione di Gorgonzola Dop è stata di **5.100.423 forme, con un aumento dell’1,49%** (pari a 74.638 forme) rispetto al 2019 e del 5,18% (pari a 251.120 forme) rispetto al 2018. Il primo mese dello scorso anno ha fatto registrare la produzione massima mensile (492.269 forme) degli ultimi 5 anni.

A livello regionale, oltre due terzi della produzione (3.616.765 forme) si sono concentrati in Piemonte, il restante nelle Province Lombarde. L’11,3% del totale è stato destinato alla produzione di Gorgonzola Piccante (576.877 forme).

Sempre nel 2020 le **forme destinate all’estero** **sono state 1milione 770 mila** anche in questo caso con un aumento **(+2,9%)** rispetto allo stesso periodo dell’anno precedente (dato aggiornato al 30 novembre 2020).

“*Non era così scontato, nell’anno contrassegnato dallo scoppio della pandemia da COVID19, riuscire a mantenere il segno positivo nella produzione e nelle esportazioni. Seppur con aumenti più contenuti, la produzione di Gorgonzola Dop si è mantenuta ben al di sopra del tetto dei 5 mil di forme, raggiunto per la prima volta nel 2019, confermando il trend in costante crescita degli ultimi 12 anni.*” – commenta il **Presidente del Consorzio Gorgonzola, Antonio Auricchio** – “*Come Presidente del Consorzio credo che un plauso vada fatto a tutte le 39 aziende associate e alle circa 1800 aziende agricole che hanno assicurato la produzione di un’eccellenza italiana come il Gorgonzola pur operando in condizioni non facili”.*

L’Unione Europea si conferma il principale mercato del Gorgonzola Dop fuori dei confini nazionali avendo assorbito oltre l’85% della quota destinata all’export, con la **Germania** primo paese importatore (537.721 forme al 30-11-2020) seguita dalla **Francia** (374.562 forme), dalla **Spagna** (106.528) e dai **Paesi Bassi** (93.274). Le esportazioni verso il **Regno Unito** (59.151 forme) fanno registrare un inedito calo del 22,8% in larga parte imputabile alle politiche adottate dal Paese in occasione della Brexit. Primo paese extra UE si conferma il **Giappone** (35.051 forme), seguito da **Australia** (27.526 forme) e **Stati Uniti** (25.106 forme).